

Il progetto "Crescere insieme" arricchisce l'offerta formativa del Polo Educativo nel quartiere di Caposoprano **Laboratori didattici per vivere esperienze uniche**

Gela. Dal mese di marzo, presso il Polo Educativo Padre Giovanni Minozzi, all'interno del progetto Crescere insieme, di cui è capofila l'Associazione Gela Famiglia e che è stato selezionato dalla Fondazione **con i Bambini** nell'ambito del fondo di contrasto alla **povertà educativa** minorile, l'Associazione Paolab ha avviato una serie di laboratori didattici volti a far vivere ad ogni bambino esperienze uniche nel rispetto della propria autonomia e alla scoperta del sé.

L'arte, la musica ed il teatro sono potenti motori di crescita, fonte di godimento, via di espressione e di pensiero. Non si tratta di insegnare ai piccoli cosa fare, ma di creare intorno a loro un ambiente ricco di esperienze sonore. Questo è il segreto dell'educazione indiretta che segue e non anticipa l'interesse, le curiosità, i desideri del bambino, non mette fretta, non fa saltare passaggi nel lento progredire delle conquiste personali, coinvolge l'agire completo con la mano che sperimenta e promuove il fare da solo. Queste linee guida di montessoriana memoria rispecchiano il modus operandi delle educatrici PAOLAB. La responsabile del laboratorio creativo-manuale, Martina Alè, infatti, propone attività in cui il bambino è continuamente incentivato a far da solo,

seguito la sua libera espressione artistica e sperimentando materiali e colori che ha a disposizione. Il bambino è messo nelle condizioni di scoprire il mondo attraverso l'uso dei cinque sensi. La manipolazione e la modellazione, ad esempio, della pasta di sale stimolano il bambino alla creazione di piccoli oggetti, frutto della propria fantasia o ripresi da un modello. Permettono inoltre ai bambini di sviluppare attività motorie, prima tra tutte quella di mani e dita, e quelle psico-affettive. Anche nelle attività in cui i bambini devono usare i colori a dita emerge un disegno spontaneo e permette ad ogni bambino di sviluppare il suo lato emotivo.

Dal laboratorio creativo al laboratorio di musica e teatro diretto da Giuliana Fraglica. La musica è il tramite grazie al quale tutti possono condividere emozioni, sentimenti, propositi, aspirazioni. È fonte di divertimento, dai primi giochi infantili al piacere di danzare in gruppo. La musica è di per sé comunicazione. I suoni, la voce, il canto, le esperienze ritmiche esercitano molta influenza sulla crescita dei primi anni. Anche la musica è un linguaggio composto da un alfabeto, i suoni, ed una sintassi, cioè come questi si combinano tra loro. Ma non si può parlare di musica senza parlare di

silenzio. Il silenzio favorisce la riflessione, la memoria, ma richiede autocontrollo. Giuliana Fraglica avvicina i bambini alla musica, al solfeggio e ai silenzi. La musica è ritmo ed il ritmo è movimento che si svolge in un tempo ed in uno spazio. L'essenza dell'educazione ritmica consiste nell'acquisire queste capacità attraverso i sensi e la motricità, in un lavoro personale e di gruppo. Infatti, attraverso il teatro dei burattini, visti come estensioni del corpo e della personalità, l'educatrice mette in scena assieme ai bambini situazioni prese a prestito dalla loro vita quotidiana. Così i burattini sono uno specchio per guardare meglio dentro di sé. E allo stesso tempo per guardare come parlano e come si muovono le persone che fanno parte dell'esistenza di ciascun bambino. Alla fine dello spettacolo, commentano tutti insieme la rappresentazione a cui hanno dato vita, valutando attraverso un confronto diretto le sensazioni che il vissuto ci dà. Tutte attività che avvicinano ciascun bambino a linguaggi diversi e propri dell'arte, della musica e del teatro, potenti motori di crescita per bambini felici e liberi. ▶

Arte, musica e teatro: linguaggi potenti e motori di crescita per bambini felici e liberi



Due momenti dei laboratori che si tengono al Don Minozzi



Peso:61%



Peso:61%